1° MAGGIO DI FESTA E DI LOTTA

Il 1° maggio è una giornata internazionale di lotta proletaria rossa *creata autonomamente* dai lavoratori: non è figlia di nessun decreto governativo né concessione istituzionale; è una giornata che i lavoratori hanno creato da loro stessi, separandosi dal pugno minoritario dei detentori della ricchezza e dagli sfruttatori non secondo confini geografici ma di classe. Segno evidente della sfiducia nelle istituzioni borghesi.

Non è *solo* una giornata di lotta; non è *solo* una giornata di festa. Tiene insieme la profonda aspirazione ad una società più giusta, cioè senza sfruttati e sfruttatori, con la festa, il pane e le rose appunto, che da sempre caratterizza il movimento dei lavoratori nelle loro lotte, anche le più dure. Anche poveri, con le *pezze al culo*, i lavoratori sanno marciare a testa alta, sempre dignitosi mai rancorosi, anche quando muovono le rivoluzioni.

Il 1° maggio rimette sui binari della storia l'idea sostanziale di libertà; la rende prossima, rivendicando la rottura delle catene della schiavitù salariale.

Il 1° maggio pur essendo giornata internazionale non in tutti i paesi è "legale". Nelle dittature fasciste è vietato; ma anche alcune "democrazie liberali" non lo riconoscono; in altre, vani i tentativi di svuotarlo.

Il 1° maggio resta dei lavoratori, giorno di festa e giorno di lotta. In tutto il mondo, fratelli della stessa classe.

Niente cupi, oscuri ed ambigui proclami "prima gli italiani".

BUON 1° MAGGIO AI LAVORATORI DI TUTTO IL MONDO

Le lavoratrici ed i Lavoratori Autorganizzati delle Poste di
CUB Poste COBAS Poste SICOBAS Poste